



UNIONE SINDACALE di BASE SCUOLA - PUGLIA

COMUNICATO STAMPA

La storia infinita della irregolarità delle Graduatorie Docenti negli Istituti baresi dopo esposti, denunce e ispezioni si riuscirà a dare insegnanti che abbiano piena legittimità di insegnamento?

Ancora irregolarità nelle assegnazioni delle supplenze dalle graduatorie in alcuni Istituti baresi (ma anche di altre province). Dopo l'annullamento delle graduatorie, le revoche delle supplenze illegittime e assegnazioni dei docenti con bandi di selezione, si è ancora in attesa di risposte chiare dalle Amministrazioni scolastiche.

La parola alla magistratura e agli ispettori per assicurare docenti legittimati ad insegnare.

A seguito dell'ultimo esposto-diffida ricorso dei due docenti baresi Massimiliano Valente e Donato Sapone relativi alle graduatorie d'istituto per le classi di concorso: "C460-C470-C480-C490" anche il MIUR sembra deciso a fare chiarezza con una nuova ispezione ministeriale. Sarà la volta buona per porre fine a caos, eccezioni, intrecci e privilegi nelle graduatorie che da due anni sono nell'occhio del ciclone?

A dare il via alla vicenda sono stati due docenti baresi inseriti nelle graduatorie d'istituto per le suddette classi di concorso: Massimiliano Valente e Donato Sapone, i quali all'inizio dell'anno scolastico 2012/13 hanno fatto richiesta di accesso agli atti rivolgendosi direttamente all'istituto "Majorana" di Bari per verificare i titoli di sette dei loro colleghi docenti, inseriti nelle graduatorie delle classi di concorso C460-C470-C480-C490" Tali docenti, insieme al dottor D'Ambrosio, responsabile Regionale del Sindacato USB Scuola Puglia, hanno ingaggiato una vera e propria crociata per ripristinare la legalità nelle scuole pugliesi. Crociata cominciata dapprima presso gli Istituti "Majorana" di Bari e "Cosmai" di Bisceglie e che ha segnato una prima tappa con l'annullamento delle precedenti graduatorie, con la conseguenza che sono ormai tanti gli Istituti Scolastici, che dal luglio scorso, hanno disposto l'annullamento delle graduatorie delle classi di concorso C460-C470-C480-C490, proprio perché alcuni dei docenti ammessi all'insegnamento erano privi dei requisiti di legge previsti per tale incarico.

Lo stesso Ufficio Scolastico Regionale ha svolto una indagine ispettiva per il controllo delle graduatorie di insegnamento, senza che però tale indagine sia riuscita ancora a dare risposte esaurienti, o sia stata di ammonimento e revisione alle tante illegittimità riscontrate. Per questo i docenti, ancora in attesa di poter insegnare, hanno presentato esposto presso la Procura della Repubblica di Bari e Trani e hanno presentato vari reclami chiedendo l'annullamento delle stesse graduatorie.

Oltre agli Istituti "Majorana" di Bari e "Cosmai" di Bisceglie anche l'Istituto di Molfetta "Mons. Antonio Bello", ha dovuto revocare il bando e la graduatoria provvisoria per la selezione per titoli per la nomina di n. 1 docente tecnico-pratico classe di concorso C490. L'Istituto "Mons. Antonio Bello", infatti, a seguito degli esposti dei due docenti, affiancati dalla consulenza sindacale del dottor Pino D'Ambrosio, responsabile Regionale del



UNIONE SINDACALE di BASE SCUOLA - PUGLIA

Sindacato USB Scuola Puglia e dai legali Francesco Mongelli e Teresa Giacomobello aveva revocato la supplenza assegnata ad un docente senza idoneo titolo e il 1 marzo 2014 aveva emanato l'Avviso pubblico per la selezione di Docenti C490 con Termine di presentazione delle domande 8 marzo 2014.

*Riepilogando la vicenda, possiamo dire che a seguito di accesso agli atti rivolte direttamente da alcuni aspiranti docenti inseriti nelle graduatorie C460-C470-C480 degli Istituti scolastici Maiorana di Bari e Bovio di Trani. Gli stessi segnalavano varie situazioni di sospetta illegittimità e/o incapacità amministrativa, se non proprio di illegalità, attuate dal Dirigente Scolastico (D.S.) degli aa. ss. precedenti dell'Istituto Maiorana di Bari, peraltro con riflessi anche sull'Istituto Bovio di Trani. Comportamenti aventi effetti produttivi ancora oggi e pertanto degni di rilievo di verifica e di vigilanza da parte dell'USR e quindi di rimozione e di censura, se non di **intervento disciplinare per violazioni degli Obblighi del dirigente previsti dall'art. 14 del CCNL Area V della Dirigenza Scolastica** che è tenuto innanzitutto ad "assicurare il rispetto della legge"; rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa ed inoltre il C. 5. dispone: "Il dirigente è tenuto comunque ad assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza". Ciò implica che i comportamenti di un dirigente vanno valutati su un piano di maggior rigore, atteso che ad esso è richiesto un impegno di tipo manageriale, da valutarsi sia con riferimento alla legittimità dell'azione amministrativa che all'efficacia ed all'efficienza dell'azione stessa.*

Situazioni sospette evidenziate in varie occasioni ai Dirigenti degli stessi Istituti, ma tutte rimaste senza esito o conoscenza del risultato delle indagini, normativamente prescritte, al fine di verificare il riscontro delle dichiarazioni personali di attestazioni di titoli indispensabili per quella tipologia di insegnamento e la acquisizione effettiva dei titoli dichiarati, nonché le conseguenti determinazioni assunte; chiedendo, inoltre, di averne diretta conoscenza oltre che di comunicarle all'Ufficio Scolastico Regionale (U. S. R.) della Puglia, nella sua qualità di Organo Decentrato di Vigilanza sul funzionamento dell'attività delle Istituzioni scolastiche del territorio alle quali, inoltre, fornisce assistenza e supporto ai sensi della normativa vigente.

Invero è stata attuata una strategia di violazione della trasparenza ed imparzialità per mancanza d'istruttoria determinando un pericolosissimo precedente che ha ingenerato disagio e disorientamento per l'attitudine a non rispondere alle giuste istanze degli aventi diritto. Anomalie e atteggiamenti che determinano sconcerto e il legittimo sospetto di atti quantomeno irregolari.

Si citano alcuni esempi che denotano la violazione e/o non applicazione delle norme con una modalità di gestione che risulterebbe assolutamente arbitraria e fortemente discutibile quindi censurabile.

In data 03/09/2012 due docenti inseriti nelle graduatorie d'istituto classe di concorso C460-C470-C480 fanno richiesta di accesso agli atti rivolgendosi direttamente all'Istituto Maiorana di Bari per verificare i titoli dei colleghi che li precedono in predette graduatorie; l'amministrazione cerca di eludere tale istanza comunicando (08/11/2012) agli interessati il diniego di accesso di tali docenti, senza valutare l'infondatezza di tale **rifiuto all'accesso**. Solo dopo reiterate sollecitazioni e diffide verso l'Istituto, lo stesso si decideva a comunicare la determinazione di dover dar seguito all'accesso solo nel mese di dicembre 2012. A seguito dell'accesso venivano riscontrate varie contraddizioni ed anomalie che facevano sorgere molti dubbi sulla legittimità della graduatoria, al punto che in data 28/12/2012 i due docenti che avevano avuto accesso agli atti solo di cinque



UNIONE SINDACALE di BASE SCUOLA - PUGLIA

docenti (per altri due non veniva consentito, per aver presentato istanza c/o l'Istituto Bovio di Trani), chiedevano di conoscere se era stata effettuata la verifica degli atti e delle dichiarazioni dei docenti valutati e nominati in qualità di supplenti. Verifica prescritta dalla norma sia come indagine a campione sia ogni qual volta venga conferita una supplenza.

A tale rinnovata richiesta e successiva sollecitazione, l'Istituto Maiorana eludeva l'adempimento e rispondeva in modo generico che "alla data odierna la scuola è in fase di valutazione dei titoli e servizi" (?). A tale ulteriore presa in giro, o meglio inadempimento, i due docenti diffidavano l'Istituto dal rispondere tempestivamente e ponevano in mora l'amministrazione evidenziando il configurarsi di "eccesso di potere" e specifico inadempimento in violazione della legge.

Contestualmente, ma senza rendere noto ai docenti che avevano sollevato le giuste istanze di accesso e verifica, il D.S. dell'Istituto Maiorana congiuntamente ai docenti nominati e che dovevano essere oggetto di indagine e verifica degli atti scrivevano al Capo Dipartimento Istruzione Dott.ssa Stellacci per richiedere la "regolarizzazione titoli di accesso classi di concorso C460-C470-C480-C490" (?).

Che dire? Sembra di essere nel paese delle meraviglie nel quale chi deve semplicemente applicare la legge cerca alibi per "regolarizzazione titoli di accesso" evidentemente non regolari e quindi si presume che tali docenti (?) abbiano insegnato senza un valido titolo di accesso a tale insegnamento. Peraltro risulta quantomeno anomalo che l'istanza al MIUR sia richiesta "congiuntamente" a dimostrazione di "un sospetto intreccio di interessi".

L'attribuzione degli incarichi risultava di dubbia legalità o quantomeno poco trasparente e la richiesta di atti veniva rinviata oltre ogni limite legale, elusa o addirittura disattesa; (probabilmente per nascondere un "intreccio" di interesse tra i docenti che hanno ricevuto l'incarico e la dirigenza che lo ha conferito). A conferma di quanto sopra evidenziato risultava "molto anomala", comunque inusuale e davvero disdicevole la predetta nota di "regolarizzazione"

Le situazioni più eclatanti erano la mancanza del diploma di qualifica di 3 anno e la data del diploma conseguito nel luglio 2008 ma con servizio prestato già negli anni precedenti sempre c/o il Maiorana; Altri diplomatosi (?) nel 2007 senza aver dichiarato di aver conseguito la qualifica, ha prestato servizio nel 2006/2007 per circa 300 giorni presso il Majorana Bari. Vi è chi ha conseguito il diploma nel luglio 2008 al Majorana ma la qualifica nel luglio 2010 ed ha lavorato nel 2007/2008 da dicembre 2007 al 30/06/2008 ossia prima di avere il diploma, e di conseguenza la qualifica. Altri ha conseguito la qualifica nel luglio 2006 e il diploma nel luglio 2008 al Maiorana e ha lavorato dal 2004 al 30/06/2005 c/o il Maiorana stesso e in altre Istituzioni dal 2005 al 2007. Altri ancora ha conseguito la qualifica il 30/06/2007 e il diploma il 30/07/2008 c/o il Maiorana ed ha lavorato presso il Bovio di Trani dal 2007 al 30/06/2008 (quindi senza titolo).



UNIONE SINDACALE di BASE SCUOLA - PUGLIA

Il 27/07/2013 con Decreti del Dirigente Scolastico dell'I.I.S.S. ETTORE MAJORANA di Bari e dell'I. S. S. "SERGIO COSMAI" di Trani- Bisceglie l'intera procedura di reclutamento veniva invalidata con annullamento in autotutela delle graduatorie definitive triennali 2011/2014 a conferma delle ragioni di irregolarità sopra descritte. Solo a seguito di numerose e continue sollecitazioni con estremo ritardo, e ad anno scolastico iniziato (23/09/2013 - 24/10/2013), i predetti Istituti pubblicavano un nuovo avviso pubblico per le stesse classi di concorso e il 12/11/2013 venivano pubblicate le graduatorie definitive.

Dal successivo accesso agli atti del procedimento di selezione, hanno verificato numerosi profili di illegittimità in ordine alla valutazione dei candidati inseriti nelle stesse graduatorie. Alcuni sono stati inseriti nonostante abbiano reso dichiarazioni mendaci, in violazione dell'art. 76 DPR 445/00 e 483 c. p. per sussistenza di rapporti di lavoro con altre attività economico produttive e di non essere titolare di attività commerciali (ciò nonostante che da visura della C.C.I.A.A. di Bari del 28/11/2013 due persone risultano soci accomandatario e accomandante; un altro candidato dichiara di essere titolare di ditta individuale che esercita dal 2004 a tutt'oggi, dal curriculum allegato ed un candidato dichiara di aver conseguito la qualifica dopo il relativo diploma di maturità proprio nell' istituto coinvolto nella vicenda).

A questo punto le domande semplici ed immediate che ci vengono rivolte dai docenti ancora in attesa di poter insegnare e che Vi giriamo sono: "Che si sa delle indagini e comunicazione alla Direzione Scolastica Regionale della Puglia? e come mai nessuna risposta ufficiale sia ancora stata fornita ai docenti?"

Ed ancora, il Direttore è consapevole delle circostanze sopra descritte e quali provvedimenti intende adottare o sono stati assunti per una situazione che rischia di danneggiare i diritti di chi ha da tempo evidenziato irregolarità ed illegittimità di altri organi tutto ciò a scapito e a discredito della P. A. e per evitare che si continui a pregiudicare la legittimità dello svolgimento dell'attività scolastica e senza che neppure l'indagine ispettiva sia stata di monito e revisione alle tante illegittimità e/o intrecci evidenziati, anche con esposti e denunce alla Magistratura?

Ci **CHIEDIAMO** quali provvedimenti intendono assumere per il ripristino della legalità nelle scuole pugliesi e le continue mancanze dei Dirigenti scolastici?

Gli stessi docenti ora attendono anche una risposta del Ministro o Capo Dipartimento Istruzione del MIUR al quale si sono rivolti giorni fa per conoscere quali provvedimenti intende assumere per il ripristino della legalità nelle scuole pugliesi e le continue mancanze dei Dirigenti scolastici e dell'USR Puglia e che hanno assicurato una nuova ispezione ministeriale nella quale sono riposte molte attese e che speriamo non restino deluse, anche perché non basta sciacquarsi la bocca di "Buona Scuola" ma contestualmente lasciar andare tante irregolarità, illegittimità che contraddicono e vanificano le effettive pratiche di "Buona Scuola" di altri Istituti

Bari, 18/10/2014

**p. USB SCUOLA PUGLIA
Giuseppe D'AMBROSIO**

p.info:
g.dambrosio@usb.it
3495544037

Segue l'allegato ricorso con diffida e messa in mora a conferma della situazione descritta



UNIONE SINDACALE di BASE SCUOLA - PUGLIA

Al Direttore Ufficio Scolastico Regionale Puglia
Via S. Castromediano,123
70126 BARI

Al Dirigente USR Ufficio VII A. T. Bari
Via Re David,178/f
70126 BARI

E p. c. Al Dirigente Scolastico
I I S S "E. MAJORANA"
BARI

E p. c. Al Dirigente Scolastico
I I S S "S. COSMAI"
BISCEGLIE

Oggetto: Atto di significazione, diffida e messa in mora. Richiesta di conoscenza atti e verbali degli adempimenti.

I sottoscritti docenti **Valente Massimiliano**, nato a Bari il [REDACTED] e ivi residente alla Via [REDACTED], e **Sapone Donato**, nato a Bari il [REDACTED] e ivi residente alla via G. [REDACTED], elettivamente domiciliati in Bari, alla Via G. [REDACTED], presso e nello studio dell'Avv. Francesco Mongelli e dell'Avv. Teresa Giacomobello, i quali dichiarano di voler ricevere ogni futura comunicazione in ordine all'oggetto presso i predetti procuratori, ovvero all'indirizzo pec [REDACTED],

impugnano e contestano integralmente e recisamente

tutti i procedimenti ad oggi adottati dagli IISS in indirizzo per l'assegnazione delle cattedre relative alle classi di concorso C460 -C470 C480 e C490, in quanto tutti illegittimi, nulli ed annullabili perché adottati in palese violazione di legge e di procedimento ed eccesso di potere per mancanza di imparzialità.

Gli scriventi, a fondamento della diffida espongono quanto segue:

- la Graduatoria di Istituto III Fascia Personale Docente Scuola Secondaria di II Grado BAIS03200B del 30/09/2014 dell'IISS MAJORANA di Bari è ad oggi inutilizzabile per l'affidamento di qual si voglia incarico, in quanto provvisoria e non definitiva;
- parimenti la Graduatoria di Istituto III Fascia Personale Docente Scuola Secondaria di II Grado BAIS03600P del 30/09/2014 dell'IISS S. COSMAI, anch'essa ad oggi inutilizzabile, in quanto provvisoria e non definitiva;
- al contempo risultano inservibili le precedenti graduatorie d'istituto per gli aa.ss. 2011/2014, in quanto



UNIONE SINDACALE di BASE SCUOLA - PUGLIA

annullate con decreto della Dirigente Scolastica dell'IISS Majorana, per non conformità dei titoli posseduti dai candidati rispetto al D.M. 39/98;

- il precedente bando per la formazione delle graduatorie di Istituto III Fascia Personale Docente Scuola Secondaria di II Grado è ormai scaduto, così come tutti gli ulteriori procedimenti di selezione indetti nell'ultimo a.s., peraltro affetti da numerosi vizi formali e sostanziali, tanto da essere ripetutamente sottoposti al vaglio degli dell'USR per la Puglia, che ha determinato una serie di annullamenti e modificazioni dei destinatari delle supplenze, oltre ad aver condotto gli scriventi a formalizzare numerosi esposti e denunce alla Procura della Repubblica per varie violazioni di legge (dichiarazioni non rispondenti al vero, incompatibilità ecc.);
- ogni altro strumento procedimentale utilizzato dagli II.SS. ridetti, volti all'assegnazione di cattedre e supplenze, quale la "messa a disposizione", si appalesa peraltro illegittimo per violazione di legge ed eccesso di potere, atteso che tali procedimenti di assegnazione sono da considerarsi residuali rispetto alla redazione ex novo di legittime graduatorie d'istituto attraverso un bando idoneo, ad oggi ancora non predisposto, ovvero rispetto al reperimento di personale da graduatorie d'istituto, vigenti e legittime, presso istituti vicini di distretto;
- contrariamente a tanto, invece, i Dirigenti Scolastici degli Istituti richiamati continuano a perpetrare metodi di selezioni abnormi ed illeciti, sia utilizzando lo strumento della "messa a disposizione", sia predisponendo graduatorie provvisorie viziate, perché recanti nominativi di candidati che non possiedono titoli conformi al D.M. 39/98 (vizio ad oggi mai sanato ex lege) e perché non trovano fondamento in alcun bando prodromico alla loro formazione.

Atteso quanto precede,

si diffidano

i Dirigenti Scolastici dell'IISSMAJORANA di Bari e dell'IISS COSMAI di Bisceglie dall'assegnare incarichi secondo i predetti metodi giuridicamente e sostanzialmente censurabili, adottati altresì senza alcuna verifica delle incompatibilità e delle dichiarazioni degli aspiranti docenti, ed al contempo

si invita

l'Amministrazione Scolastica Regionale a disporre l'esclusione dei candidati non in possesso dei citati requisiti di ammissione, con particolare riguardo a coloro che hanno conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, o siano incorsi nella sanzione disciplinare della destituzione.

In considerazione, inoltre, del fatto che i predetti abusi risultano reiterati e consapevoli, anche a seguito delle precedenti vicende che hanno portato ad ispezioni e conseguenti decisioni sul punto,

si invita altresì



UNIONE SINDACALE di BASE SCUOLA - PUGLIA

l'USR ad interrompere prontamente l'omissione e ad operare l'immediato intervento sanzionatorio nei confronti dei Dirigenti Scolastici, oltre che dei docenti che illegittimamente stanno lavorando come supplenti senza titolo, ancor più se scelti con metodi surrogatori come ad es. la c.d. "messa a disposizione" senza aver svolto gli altri percorsi previsti dalle norme.

Atteso quanto precede, gli scriventi

preannunciano e preavvisano

che, in difetto di sanzioni ed azioni volte a sanare l'annosa vicenda, si riservano di adottare tutte le opportune iniziative legali che riterranno più opportune, e che decorsi inutilmente 10 giorni dal ricevimento della presente potrà essere presentata specifica denuncia all'Autorità competente per omissione degli atti d'ufficio.

Nel rappresentare che la presente istanza costituisce messa in mora, ai sensi e per gli effetti di legge, nei confronti della intimata amministrazione salvo ed impregiudicato ogni diritto e azione, considerato il ruolo di supporto e vigilanza attribuito all'Ufficio in indirizzo, chiedono quali determinazioni le SS. LL intendono urgentemente assumere per ristabilire la legalità, trasparenza, efficacia ed efficienza negli Istituti sopra menzionati.

In attesa, porgono distinti saluti

Bari 13/10/2014

Sapone Donato

Valente Massimiliano